



*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere (relatore)
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 22 febbraio 2023 ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

relativa al funzionamento **dei controlli interni della Regione Abruzzo - Esercizio 2021;**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto, in particolare, l'articolo 148 del citato decreto legislativo n. 267/2000, novellato dalla lettera e) del comma 1, dell'articolo 3, del decreto-legge n. 174/2012, così come modificato dall'articolo 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;*

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della

Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2008);

vista la deliberazione 15/SEZAUT/2022/INPR, della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, depositata in data 4 novembre 2022, che ha approvato per l'annualità 2021 le linee guida per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2021 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 175, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);

visti i documenti allegati alla citata deliberazione, con cui è stato fissato il termine per la trasmissione della relazione, riguardante i controlli svolti nell'anno 2021, alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, competenti per territorio, nonché alla Sezione delle Autonomie;

vista la deliberazione n. 212/2022/PARI del 29 settembre 2022, relativa al Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2021;

esaminato il referto del Presidente della **Regione Abruzzo**, elaborato sullo schema di relazione allegato alla succitata deliberazione della Sezione Autonomie ed acquisito da questa Sezione, con prot. n. 219 del 20 gennaio 2023;

vista la deliberazione n. 13 del 26 gennaio 2023, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo sulla gestione per l'anno 2023*";

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con i decreti del Presidente n. 1 del 1° febbraio 2023 e n. 2 del 6 febbraio 2023;

vista l'ordinanza n. 12/2023 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Ilio CICERI;

## FATTO E DIRITTO

### *1. I controlli interni delle Regioni e delle Province autonome*

I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome devono redigere e trasmettere un referto annuale alle Sezioni regionali di controllo a dimostrazione dell'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni realizzati nel corso dell'esercizio considerato, ai sensi dell'art. 1, co. 6, del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come modificato dall'art. 33, comma 2, lett. a), punto 2 del d.l. n. 91/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116/2014.

La relazione, prevista dall'art. 1, comma 6, del citato d.l. n. 174/2012, è intestata all'organo di vertice dell'Ente territoriale in quanto il corretto funzionamento dei controlli interni rappresenta un indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche. La verifica dell'effettiva

concretizzazione degli obiettivi è resa possibile dalla presenza di un sistema integrato di controlli, anche con riguardo agli organismi partecipati e agli enti del servizio sanitario, in grado di monitorare le attività, di supportare le decisioni politiche nonché di fornire, in tempo utile, le informazioni necessarie per l'eventuale correzione di rotta dell'azione amministrativa.

Lo schema di relazione unitario per i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, si presenta in forma di questionario nel quale è prevista la ricognizione delle principali tipologie di controllo e forma un sistema integrato che rappresenta anche *“un presidio di legalità perché consente di correggere le disfunzioni foriere di cattiva gestione e, nei casi più gravi, di danno erariale e concreta un indispensabile strumento per conformare l'azione amministrativa ai principi di efficacia, efficienza ed economicità”*. Tale disciplina si relaziona con quella contenuta nell'art. 3 della legge n. 20/1994, secondo la quale la Corte dei conti, nell'esercizio del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche, verifica il *“funzionamento dei controlli interni dell'amministrazione”*.

Lo schema di relazione per l'esercizio 2021 conserva le principali caratteristiche di forma e contenuto delle linee-guida approvate negli scorsi anni, tuttavia, per rendere il sistema dei controlli interni, più rispondente alle esigenze nascenti dalla crisi pandemica, dall'attuazione del lavoro agile e al PNRR (che caratterizzerà l'azione degli enti locali nei prossimi anni), si è reso necessario apportare opportuni adeguamenti al questionario, per cui a ciascuna delle tematiche sopra citate è stata dedicata una specifica Appendice.

Il nuovo schema di relazione, strutturato in un questionario a risposta sintetica, è organizzato in sette sezioni dedicate alla raccolta di informazioni uniformi per ciascuno dei profili di seguito indicati:

- la prima sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni) contiene una ricognizione sommaria dei profili caratteristici delle principali tipologie di controllo esercitabili (di regolarità amministrativa e contabile, strategico, di gestione, sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale, sulla qualità dei servizi, sulla qualità della legislazione e sull'impatto della regolamentazione). L'implementazione dei controlli sulla qualità dei servizi erogati non risulta ancora a regime nelle varie realtà territoriali, nonostante rappresenti un ineludibile adempimento a garanzia dei diritti dei cittadini- utenti, in quanto capace di intercettare i bisogni dell'utenza e, quindi, di fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento esistente tra i risultati della gestione (validati dagli altri controlli) e il grado di utilità effettivamente conseguito;
- la seconda sezione (Il sistema dei controlli interni) esamina, più nel dettaglio, le modalità operative di alcune tipologie di controlli, segnatamente quelli sulla regolarità amministrativa e contabile, sul controllo strategico, sulla gestione, oltretutto sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale. In particolare, si richiama l'attenzione sulle misure correttive, anche di carattere normativo, adottate

dalla Regione in caso di riscontrate irregolarità amministrativo-contabili o di criticità emerse a livello di controllo strategico, nonché sulle funzioni di vigilanza esercitate nei confronti degli agenti contabili, soggetti a giudizio di conto;

- la terza sezione (Controllo sugli organismi partecipati) è dedicata al monitoraggio dell'effettività dei poteri di socio, in termini di predisposizione di una struttura ad hoc (con *reports* periodici provenienti dagli organismi partecipati e rilevazione costante dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali con la Regione), nonché di definizione dei poteri di controllo nelle diverse situazioni (società *in house*, a controllo pubblico o meramente partecipate) e di rispetto delle prescrizioni normative in tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

- la quarta sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale) è diretta, infine, ad evidenziare eventuali criticità presenti nell'assetto organizzativo dei controlli del Servizio sanitario regionale, unitamente alle misure correttive adottate, scrutinando l'adeguatezza del documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e l'esistenza di un piano di indicatori che misuri l'*outcome*, ossia l'impatto che i servizi sanitari erogati hanno sul miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini. Viene dato rilievo all'esistenza di un sistema di monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, indagandone gli esiti;

- la quinta sezione ("Appendice legata all'emergenza sanitaria Covid") è stata aggiornata con riferimento alle principali novità per l'esercizio 2021 afferenti, ad esempio, al recupero dei ritardi nelle liste di attesa dovuto al protrarsi dell'emergenza pandemica (art. 26, commi 1- 3, del d.l. n. 73/2021), con specifico riguardo agli esiti del monitoraggio concomitante e alle valutazioni degli organi di controllo interno riguardo al grado di conseguimento dei risultati attesi. Alcune analisi sono correlate al corretto reimpiego delle risorse stanziare e non utilizzate, secondo le modalità indicate nei rispettivi Piani per il recupero delle liste d'attesa (art. 29, co. 8, d.l. n. 104/2020);

- la sesta sezione ("Appendice sul lavoro agile"), è stata semplificata in relazione al progressivo superamento delle misure più restrittive, adottate durante l'emergenza pandemica, riguardo all'accesso ai luoghi di lavoro, e al ripristino del lavoro in presenza come modalità ordinaria a partire dal 15 ottobre 2021. A tal proposito, si è posta l'attenzione sulle successive modalità organizzative adottate; in particolare se l'Ente abbia stipulato, su base volontaria, contratti di lavoro a distanza. È stato approfondito l'impatto di tale modalità della prestazione lavorativa sulla continuità e qualità dei servizi resi dall'Ente, indagando le eventuali difficoltà organizzative e l'adeguatezza delle misure di valutazione delle *performance*;

- la settima sezione ("PNRR") concerne i controlli sull'attuazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, in cui le Regioni/Province autonome, in qualità di "enti attuatori", sono chiamate a dare un contributo rilevante. Il sistema dei controlli interni dovrà essere efficace nel monitorare non solo la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile

delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti, ma anche il grado di realizzazione “fisica” degli stessi nei tempi programmati. L’ottimale attuazione dei programmi del PNRR presuppone: un congruo coordinamento regionale dei molteplici soggetti istituzionali coinvolti nei processi decisionali e attuativi degli investimenti; la semplificazione delle procedure amministrative; un monitoraggio integrato, da parte degli organi di controllo interno, del grado di realizzazione degli obiettivi, a supporto delle funzioni direzionali e di indirizzo dell’organo politico; l’implementazione di adeguati flussi informativi.

I quesiti introdotti chiedono, di conoscere le valutazioni dell’organo politico sull’efficacia della *governance* regionale e della semplificazione delle procedure amministrative, adottata in base all’art. 4 del D.P.C.M. 12 novembre 2021, nonché di indicare gli eventuali atti di indirizzo deliberati dall’Ente in materia di *auditing* finanziario-contabile e sulla *performance*. Sono anche formulati quesiti con riferimento al nuovo strumento di pianificazione strategica e operativa (PIAO), introdotto dall’art. 6 del d.l. n. 80/2021, nell’ambito delle misure urgenti approvate per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni in relazione all’attuazione del PNRR.

## **2. I Controlli Interni della Regione Abruzzo**

Il Presidente della Regione ha trasmesso, a questa Sezione, mediante l’applicativo “Con.Te.”, il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni per l’esercizio 2021.

L’analisi delle relazioni-questionario risulta essere in linea con quanto già riscontrato e ampiamente relazionato nel Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Abruzzo per l’esercizio finanziario 2021, Volume Terzo, le cui osservazioni si intendono qui integralmente richiamate.

In aggiunta a quanto già rappresentato con il Giudizio sopra richiamato, si riportano le seguenti ulteriori analisi relative al controllo sulla gestione del servizio sanitario, all’emergenza sanitaria Covid, al lavoro agile e al PNRR, estrapolate dal questionario trasmesso.

## **3. Controllo sulla gestione del servizio sanitario**

Il controllo in parola mira a mettere in evidenza eventuali criticità nell’apparato organizzativo del controllo stesso, alle misure correttive adottate, all’adeguatezza del documento di programmazione, all’esistenza di un piano di indicatori di *outcome*, dando particolare importanza alla sussistenza di una struttura di controllo delle liste di attesa.

Dall’analisi della relazione-questionario prodotta, emerge che la Regione verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali degli enti del servizio sanitario. Il procedimento di valutazione avviene sulla base di quanto disposto dal d.lgs. n. 171 del 2016 e dalle deliberazioni di Giunta Regionale di conferimento degli incarichi; la prima verifica

avviene trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina di ciascun Direttore generale, le successive, secondo quanto attualmente disposto dalle deliberazioni di nomina, con cadenza periodica definita tra i successivi 12 e 18 mesi, sino a copertura della durata dell'incarico. Il procedimento di valutazione prevede l'assegnazione di punteggi per obiettivi specifici; dalla documentazione ricevuta, emerge che nel 2021 il procedimento di valutazione relativo all'incarico del Direttore Generale dell'Azienda USL Lanciano Vasto Chieti è stato concluso e nel 2022 quello relativo all'incarico del Direttore Generale dell'Azienda USL di Teramo.

Al quesito posto, se nell'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione degli Enti del servizio sanitario sono venute in evidenza anomalie e/o rilievi riscontrati dai collegi sindacali degli enti sanitari, viene specificato che, per l'esercizio 2021, il Servizio Programmazione Economico Finanziaria non ha ancora completato l'esame dei verbali dei Collegi Sindacali delle ASL.

La Regione dichiara di non aver adottato un documento di programmazione generale dei fabbisogni ma singoli provvedimenti di aggiornamento periodico, da definirsi parziali e non specifici per il 2021 poiché dalla relazione-questionario emerge che quelli relativi al biennio 21-22 sono:

- DGR n. 300 del 10 giugno 2022 *"Presa d'atto e approvazione del "documento tecnico contenente il Fabbisogno autorizzatorio dei punti erogativi di radiologia diagnostica -Regione Abruzzo"* ed ulteriori disposizioni;
- DGR n. 466 del 09 agosto 2022 *"Disturbi dello spettro autistico - fabbisogni assistenziali"*;
- DGR n.652 del 10 novembre 2022 *"Prestazioni termali- approvazione atto di fabbisogno"*.

Con DGR n.773 del 13 dicembre 2022 è stato approvato il Piano dell'Assistenza Territoriale della Regione Abruzzo, documento di programmazione generale dell'assistenza territoriale in accordo con il POR PNRR. Risulta, inoltre, che gli atti di fabbisogno sanitario, distinti per i diversi *setting* assistenziali, vengono adottati in coerenza con le norme e gli atti di programmazione nazionale.

Quelli principali vigenti sono:

- prestazioni ospedaliere DGR n.463/C del 26 luglio 2021 e successive modifiche;
- prestazioni territoriali residenziali e semiresidenziali: area disabilità, riabilitazione, anziani non autosufficienti e dipendenze patologiche;
- prestazioni territoriali residenziali e semiresidenziali area salute mentale.

La Regione ha adottato un piano di indicatori che misura anche l'*outcome*, utilizzando gli indicatori della "Griglia Lea". Negli ultimi anni, si era riscontrata una tendenza dei punteggi della griglia Lea in costante crescita, avendo superato la soglia minima di conformità di 160 punti nel 2014, continuando a migliorare gli indicatori dell'assistenza sanitaria fino a raggiungere un punteggio di 202 punti nel 2017, 209 nel 2018, 204 nel 2019.

Dal 1° gennaio 2020 è entrato in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), il quale ha introdotto un sottoinsieme di indicatori *"core"* atto a sostituire la Griglia Lea a partire dall'anno di valutazione

2020. Recentemente è stato condiviso il verbale della riunione del Comitato Lea dell'11 ottobre u.s. relativo agli adempimenti Lea per l'anno 2020 con allegati lo schema di certificazione della Regione Abruzzo e un *file* con uno schema sinottico degli Adempimenti Lea della Regione per gli anni 2018-2020. Tale passaggio conferma una tendenza positiva, sebbene, da un esame dei risultati del primo monitoraggio, la Regione Abruzzo risulti aver superato la soglia di sufficienza (pari a 60 punti) per due macroaree: distrettuale e ospedaliera ma non per la prevenzione.

La Regione adotta annualmente Linee - guida per la gestione del rischio sanitario (*risk management*), monitora l'implementazione e l'aggiornamento delle procedure connesse alle Raccomandazioni Ministeriali elaborate dal Ministero della salute come sistema di allerta per le condizioni cliniche e assistenziali a maggior rischio di errore. Gli esiti di tale monitoraggio denotano per il 2021 un'estesa applicazione di tali raccomandazioni con periodici aggiornamenti delle procedure.

La Regione Abruzzo monitora, altresì, i dati relativi al flusso informativo nazionale SIMES (Sistema informativo monitoraggio errori in sanità) sia per il rilevamento degli eventi sentinella che per il 2021 risultano essere stati pari a n. 19, sia per quello delle denunce di sinistri che per lo stesso anno ammontano a n. 381.

L'Ente monitora l'organizzazione delle attività relative all'assistenza sociosanitaria al fine di garantire uniformità sul territorio ed accesso unitario a tali servizi, sanitari e sociali; viene infatti specificato che *"Con il D.C.A. (Decreto del Commissario ad Acta) del 20 dicembre 2013, n. 107 "Attività e procedure di competenza del Punto Unico di Accesso e della Unità di Valutazione Multidimensionale - Linee guida regionali", sono state aggiornate le procedure di presa in carico e di gestione dei pazienti eleggibili a trattamenti riabilitativi e di mantenimento, per anziani e disabili, di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale, e sono state approvate specifiche scale di valutazione multidimensionali per il corretto inquadramento dei pazienti e la appropriata elaborazione di programmi di cura personalizzati (Piano Assistenziale Individualizzato)"*.

Il monitoraggio si basa sulle verifiche dei Nuclei operativi di controllo presso le AA.SS. LL, deputati ai controlli sulla appropriatezza e sulla legittimità delle prestazioni sociosanitarie erogate.

Inoltre, i percorsi diagnostico terapeutici sono oggetto di costante monitoraggio.

La Regione effettua controlli sistematici sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate, come evidenziato dalla tabella che segue:

Tipologia strutture	Anno	Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche monitorate	Percentuale di cartelle monitorate sul totale	Numero prestazioni risultate inappropriate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza
		A	B	B/A	C	C/B
Strutture Private	2021	8741	2676	31,6	134	5,01

Strutture Pubbliche	2021	96529	48735	50,5	490	1,01
---------------------	------	-------	-------	------	-----	------

Nella relazione, l'Ente precisa che *"I dati che vengono forniti sono parziali e si riferiscono a una percentuale pari al 66% circa dei ricoveri totali. Il dato annuale consuntivo e consolidato sarà disponibile al completamento, ancora in corso, delle verifiche, in ritardo soprattutto per quanto riguarda la ASL 1 L'Aquila e la ASL 3 Pescara. Il monitoraggio delle cartelle cliniche si articola in due azioni:*

1. *Controllo analitico diretto di un campione non inferiore al 10% del totale delle cartelle cliniche (per il privato il totale della produzione fatturata a carico del Servizio Sanitario Regionale) determinato con metodo random (campionamento casuale semplice)*

2. *Selezione mirata (monitoraggio) di prestazioni di ricovero ad elevato rischio di non appropriatezza, individuate, con procedura statistico-informatica, sulla base di criteri nazionali e regionali. L'Ente precisa che: "Il dato rappresentato è comprensivo delle risultanze sia del controllo campionario analitico diretto sia del monitoraggio delle prestazioni a rischio di inappropriatazza, e va così interpretato: i valori della colonna B sono la somma delle cartelle da controllo diretto e di quelle da monitoraggio delle prestazioni a rischio di inappropriatazza per cui le percentuali di cartelle monitorate sul totale (B/A) sono percentuali cumulative. Così anche per le percentuali riportate nell'ultima colonna ci si riferisce alle proporzioni cumulative di ricoveri accertati come erogati in condizioni di inappropriatazza, e come tali posti in contestazione, rispetto al totale delle prestazioni monitorate".*

La Regione ha adeguato il proprio sistema di monitoraggio ai criteri di controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie stabiliti dal D.P.C.M. 12 gennaio 2017, Capo V, in particolare ha predisposto:

- l'esecuzione in regime di ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (DRG - *diagnosis related group* - da alto rischio di inappropriatazza in regime di degenza ordinaria);
- il trasferimento dal regime di *day surgery* al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di *day surgery*, trasferibili in ambiente ambulatoriale).

La Regione Abruzzo adotta criteri propri per la gestione dei ricoveri dell'allegato 6A. Detti criteri ricomprendono anche gli effetti economici da applicare in caso di superamento delle soglie di ammissibilità in regime di ricovero ordinario per singolo DRG. Ulteriori criteri per il controllo dei ricoveri inappropriati sono ricompresi nel DCA 64/2011 e nella DGR 611/2017.

Dall'analisi del questionario risulta che la Regione ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei volumi e del *budget* economico concordato a preventivo, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali con le strutture sanitarie accreditate. L'attività di monitoraggio si esplica in:



- controllo del rispetto del tetto di spesa (budget economico concordato a preventivo) con cadenza trimestrale;
- controllo a consuntivo nel mese di maggio/giugno dell'anno successivo a quello oggetto di disamina.

Il controllo si concretizza nella verifica della rendicontazione dei documenti contabili e riferibili alle prestazioni rese a favore dei pazienti residenti nel territorio regionale e di non residenti, alla verifica segue l'attività di riconciliazione e la definizione di specifica reportistica conclusiva da parte dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASR). Al fine di garantire l'efficacia del monitoraggio, l'Ente fa sapere che *“Il Servizio programmazione economico finanziaria e finanziamento del SSR, con la collaborazione dell'Agenzia Sanitaria e dell'Advisor contabile, ha predisposto apposite linee guida per la predisposizione e gestione dei documenti contabili emessi dai privati e rilevati dalle ASL”*.

Per quanto concerne il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, l'Ente chiarisce che: *“Il Monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, in modalità ex ante, viene effettuato - dall'ASR Abruzzo in ragione delle competenze alla stessa ascritte ex art. 3.2.1.1 lett.h) L.R. 8/2005 - con la verifica e il controllo di informazioni rilevate per le 69 prestazioni traccianti in una settimana indice a trimestre a partire dal primo trimestre utile dal recepimento del PNGLA 2019-2021 e successivamente trasmesse al Ministero della Salute su apposito portale NSIS. In questo ambito sono state riscontrate alcune criticità relative all'utilizzo delle classi di priorità e, sui tempi di attesa, il mancato rispetto dei tempi di garanzia in una percentuale residua di casi per la diagnostica strumentale come alcune tipologie di tac e le mammografie. Il Monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, in modalità ex post si effettua secondo le modalità previste dal Piano Regionale di Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 265/2019”*.

Inoltre, relativamente agli Enti sanitari che presentano gravi situazioni di squilibrio, la Regione fa sapere che: *“Nell'ambito del monitoraggio periodico per l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione economica annuale delle ASL, come previsto dalla DGR n. 373/2021, in occasione delle verifiche dei conti al 31/05/2021, la Regione ha rilevato potenziali squilibri economici al 31/12/2021 e, in data 5/08/2021, ha chiesto alle ASL la predisposizione di un piano di rientro con puntuali misure atte a recuperare la perdita presunta e garantire gli equilibri finanziari ed economici del bilancio. L'adozione dei suddetti piani da parte delle ASL ha contribuito al contenimento dei costi delle ASL e al conseguimento di un risultato d'esercizio 2021 positivo”*.

Non risulta monitorato se l'acquisto di beni non sanitari superiore a 1.000 euro sia avvenuto attraverso gli strumenti di negoziazione telematica messi a disposizione dalla Centrale unica di committenza, come previsto dal d.l. n. 95/2012, art. 15 comma 13, lett. d.

Tale monitoraggio è previsto nell'ambito degli Adempimenti Lea, sulla base dell'apposito questionario di verifica trasmesso annualmente ai competenti Dicasteri.

Conseguentemente all'emergenza Covid, per l'annualità 2021 non è ancora stato definito il monitoraggio di che trattasi, ma chiarisce l'Ente *"Ad ogni buon conto, con DGR 751/2020 relativa agli Indirizzi strategici per la predisposizione degli Strumenti di Programmazione delle Aziende Sanitarie del SSR, triennio 2021/2023, - in riferimento agli Adempimenti LEA lett. B) è stata disposta l'attuazione delle misure di razionalizzazione e governo della spesa previste dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di acquisto di beni e servizi ed invio completo delle informazioni dei contratti, secondo le indicazioni e nel rispetto della scadenza per la trasmissione dei dati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici.*

*Il rispetto di tale adempimento è stato altresì ribadito nel corso dei Tavoli di monitoraggio periodici regionali con le ASL, nell'ambito di uno specifico focus relativo alla "Programmazione degli acquisti".*

*Si rappresenta, in ultimo, che l'art.32 c. 4 della L.R. 146/1996 e ss.mm.ii ha previsto che eventuali controlli sulla corretta applicazione del codice dei contratti o di altre disposizioni normative riguardanti i singoli contratti richiesti da altri soggetti statali e/o regionali esulano dal controllo del Dipartimento Sanità e competono ratione materiae all'ARIC ed agli appositi servizi regionali preposti alle attività di vigilanza dei contratti pubblici e di acquisizione di beni e servizi".*

Infine, nella relazione-questionario si legge che la Regione non ha dato integrale copertura al disavanzo sanitario pregresso nei bilanci di previsione poiché *"Le perdite conseguite dagli Enti del SSR per gli esercizi 2017-2018-2019 sono state coperte con risorse del SSR, iscritte nel bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)".* Inoltre, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, l'Ente non ha esercitato la facoltà di modulare gli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati entro i valori massimi nazionali, chiarendo che nel corso dell'anno 2021 gli importi tariffari non hanno subito modifiche e che gli stessi sono corrispondenti ai nomenclatori nazionali in quanto Regione in Piano di rientro.

#### **4. Emergenza sanitaria Covid**

La quinta sezione del questionario riguarda l'Appendice legata all'emergenza sanitaria Covid, anch'essa aggiornata al fine di verificare il recupero dei ritardi nelle liste di attesa dovuto al protrarsi dell'emergenza pandemica (art. 26, commi 1- 3, del d.l. n. 73/2021).

Dall'esame della relazione-questionario, si evidenzia che sia il Consiglio sia la Giunta hanno:

- verificato il collegamento tra le risorse finanziarie disponibili e gli obiettivi assegnati a seguito delle esigenze di straordinarietà derivanti dalla situazione emergenziale;
- effettuato il monitoraggio sul conseguimento e sui tempi di realizzazione degli obiettivi assegnati in seguito all'adozione del lavoro agile.

Relativamente a quest'ultimo punto, il Consiglio specifica di non aver rilevato alcuna criticità, mentre la Giunta fornisce le seguenti informazioni: *"Le criticità provenienti dalla crisi pandemica sono state gestite prontamente sia nella fase di definizione degli obiettivi sia nella fase di rendicontazione degli stessi.*

*In particolare, in fase di avvio del processo di predisposizione del Piano delle Prestazioni 2021 - 2023, con nota prot. n. 461529 del 30.12.2020 è stato richiesto ai Dipartimenti Regionali di individuare, in stretto raccordo con gli Assessorati competenti, obiettivi operativi compatibili con lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, al fine di consentirne il successivo monitoraggio e la verifica da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo, in linea con quanto disposto dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 sul lavoro agile. Gli obiettivi così definiti sono confluiti nel Piano delle Prestazioni 2021 - 2023 - Annualità 2021, approvato con DGR n. 210/2021 (e successivamente modificato con DD.GG.RR. nn. 492/2021, 600/2021 e 675/2021).*

*Successivamente, in fase di avvio del processo di predisposizione del Piano delle Prestazioni 2022 - 2024, con nota prot. n. 502455 dell'11.11.2021 è stato richiesto ai Dipartimenti regionali, in stretto raccordo con gli Assessorati competenti, di formulare obiettivi operativi tenendo conto altresì del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di cui al D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, che definisce, tra l'altro, la gestione del capitale umano, anche mediante il ricorso al lavoro agile. Gli obiettivi così definiti sono confluiti nel Piano delle prestazioni 2022 - 2024, Annualità 2022, approvato con D.G.R. n. 97/2022 e nel successivo Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di cui alla D.G.R. n. 338/2022, dove in un unico documento sono confluiti, tra gli altri, il Piano delle Prestazioni e nel Piano del Lavoro Agile.*

*In fase di rendicontazione degli obiettivi relativi all'annualità 2020, al fine di valorizzare la totalità delle attività svolte durante l'emergenza COVID - 19, con la circolare prot.n. 0459561/20, relativa al processo di valutazione dei Direttori/Dirigenti di Servizio Autonomo/Dirigenti, e la circolare prot.n. 0459574/20 del 28 dicembre 2020, relativa al processo di valutazione dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale di comparto, è stato richiesto alle Strutture regionali interessate di rendicontare tutto quanto realizzato in relazione alla citata emergenza, con evidenza del lavoro svolto dal personale all'uopo impiegato anche in seguito all'adozione del lavoro agile.*

*La medesima richiesta è stata reiterata anche in fase di rendicontazione degli obiettivi 2021, con circolare prot. n. 531068 del 22.12.2021, relativa al processo di valutazione dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale di comparto, e con circolare prot. n. 561142 del 22.12.2021 relativa al processo di valutazione dei Direttori/Dirigenti di Servizio Autonomo/Dirigenti.*

*Le indicazioni tempestivamente fornite attraverso le varie circolari emanate dal competente Dipartimento Risorse circa le procedure da seguire per il ricorso al lavoro agile, nonché gli strumenti informatici resi disponibili dall'Amministrazione regionale per l'espletamento della prestazione lavorativa in tale modalità, (Radrive - Skype For Business - Sistema AM - Uso da remoto del Sistema documentale Archiflow - Awingu) hanno consentito, durante la fase emergenziale, di assicurare la continuità dei servizi e delle attività di competenza delle diverse Strutture regionali, senza particolari criticità. Tutte le attività ordinarie, nonché quelle connesse all'emergenza COVID, sono state puntualmente svolte anche da remoto. Il tempestivo intervento da parte dell'Amministrazione, attraverso idonee direttive e circolari, ha consentito di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti dei destinatari della stessa".*

In merito agli organismi partecipati, per far fronte agli effetti della situazione pandemica, sono stati effettuati, da parte della Giunta, interventi adeguativi sui contratti di servizio, così illustrati: *“Premesso che la Direttiva 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha esteso il lavoro agile anche agli organismi partecipati, con particolare riferimento al Dipartimento Agricoltura, nelle convenzioni/contratti di servizio intercorsi con la società Abruzzo Sviluppo Spa per la gestione dei Programmi PO FEAMP e PSR è stata prevista la possibilità, per le assistenze tecniche, di operare prevalentemente da remoto. Per quanto attiene agli organismi in attività, partecipati in controllo dalla Regione Abruzzo ed afferenti ratione materiae al Dipartimento Agricoltura (ossia Valle della Pescara e C.R.U.A.), si rappresenta che nel corso del 2021 detti organismi hanno dovuto affrontare un significativo percorso di risanamento, consistente principalmente nel contenimento dei costi ed i cui correlati interventi hanno avuto priorità rispetto agli interventi adeguativi sui contratti di servizio.*

*Inoltre, tutte le società in house regionali, in particolare afferenti ratione materiae al Dipartimento Sviluppo economico - Turismo, hanno adeguato la modalità di fornitura del servizio in base alle esigenze del Dipartimento stesso. Pertanto, il contratto di servizio, pur in assenza di adeguamenti formali, ha seguito gli esiti del lavoro agile delle strutture del Dipartimento interessate”.*

Nell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio sull'applicazione delle linee guida sulle rilevazioni contabili relative al “COV 20” è stata effettuata nell'ambito del monitoraggio periodico previsto dalla d.g.r. n. 373 del 21 giugno 2021.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 1° dicembre 2020, la Regione Abruzzo ha adottato, il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, ex art. 29, comma 9, d.l. n. 104/2020, e successivamente è stata adottata la deliberazione di Giunta n. 170/2022, recante *“ Rimodulazione del Piano per le liste d'attesa adottato ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e ss.mm. ii.. Presa d'atto e approvazione del “Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa della Regione Abruzzo ai sensi dell'art.1 commi 276 e ss. della legge 30 dicembre 2021, n. 234”.*

Per l'anno 2021, il monitoraggio è stato condotto in conformità alle richieste del Ministero della Salute, mentre nel 2022 è stato eseguito il monitoraggio trimestrale dell'esecuzione del Piano di recupero, secondo quanto richiesto dal Ministero della salute, con periodica trasmissione dei relativi risultati al sopra citato dicastero e a quello dell'economia e delle finanze.

Circa la valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi programmati e della sua adeguatezza ai risultati attesi, il Consiglio fa sapere di non aver provveduto ad individuare obiettivi legati all'emergenza.

La Giunta, con la deliberazione n. 770/2020 ha definito il piano di recupero sulla base della stima delle prestazioni non rese all'esito della fase di sospensione imposta dalla pandemia, per le seguenti

categorie: ricoveri, specialistica ambulatoriale e screening. Le prestazioni da recuperare sono state stimate come da schema seguente:

	<b>Ricoveri ospedalieri</b>	<b>Specialistica Ambulatoriale (personale dip.)</b>	<b>Specialistica Ambulatoriale (personale conv.)</b>
ASL 201 - Avezzano-Sulmona-L'Aquila	13.468	31.113	13.699
ASL 202 - Lanciano-Vasto-Chieti	5.968	28.713	8.531
ASL 203 - Pescara	13.546	36.570	
ASL 204 - Teramo	5.625	20.060	20.060
<b>Regione Abruzzo</b>	<b>38.606</b>	<b>116.456</b>	<b>42.290</b>

In attuazione del Piano di recupero le Aziende USL hanno messo in atto le azioni previste, avvalendosi in particolare del ricorso alle prestazioni aggiuntive e del conferimento di incarichi temporanei.

L'organizzazione di sedute aggiuntive e le estensioni dei calendari prestazionali sono state le misure che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento del risultato, soprattutto per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. La Giunta spiega altresì, che: *“Al termine dell'anno 2021, secondo ricognizione effettuata presso le Aziende USL relativamente agli adempimenti effettuati in esecuzione del Piano di cui alla D.G.R. 770/2020, risultavano sostanzialmente recuperate le prestazioni di specialistica ambulatoriale (con l'eccezione di una Azienda USL) mentre restavano importanti criticità nel riallineamento dell'attività relativa alle prestazioni per ricoveri e screening oncologici”*.

La Regione fa sapere di non aver utilizzato le risorse non impiegate nell'anno 2020, previste dall'art. 29, comma 8, del d.l. n. 104/2020, nonché quota parte delle economie, secondo le modalità indicate nei rispettivi Piani per il recupero delle liste d'attesa opportunamente aggiornati (art. 26, comma 3, d.l. n. 73/2021) e di aver trasmesso al Ministero della salute una relazione dettagliata, attestante le prestazioni assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 erogate nell'anno 2020.

Con delibera di Giunta n. 334/2020, poi modificata dalla n. 443/2020, è stata istituita una Centrale Operativa Regionale, articolata a livello aziendale in 4 Centrali Operative Territoriali (di seguito Cot). Le Unità Speciali di Continuità Assistenziale territoriale (di seguito Usca - costituite per l'emergenza covid con personale specializzato) hanno di fatto svolto l'attività di Cot e sono state attive, nel biennio pandemico, prorogate fino al 30 giugno 2022 e poi convertite in Unità di continuità assistenziale.

La delibera di Giunta regionale n. 773 del 13 dicembre 2022 ha approvato il *“Piano dell’Assistenza Territoriale della Regione Abruzzo”*, che prevede una Centrale operativa territoriale ogni 100 mila abitanti quale centrale informativa della presa in carico domicilio-ospedale-territorio.

### **5. Lavoro agile**

La sesta sezione sul lavoro agile è stata resa più semplice in base al graduale superamento delle misure più restrittive, ponendo l’attenzione sulle nuove modalità organizzative poste in essere e nello specifico si tende a verificare se l’Ente ha predisposto e stipulato, su base volontaria, contratti di lavoro a distanza. Inoltre, si vuole analizzare l’impatto che questo nuovo metodo ha sulle prestazioni, sulla continuità e sulla qualità dei servizi erogati.

Dalla lettura del questionario risulta che sia la Giunta sia il Consiglio hanno rilevato un grado di difficoltà *“basso”* nell’esercizio delle prestazioni lavorative del personale dipendente in modalità agile, per tutte le tipologie di seguito indicate:

- difficoltà di tipo tecnologico (assenza di servizi di cloud computing o, in generale, di adeguate infrastrutture digitali, scarsa diffusione o mancanza di dispositivi informatici portatili a disposizione del personale, scarsa qualità della connessione internet a disposizione dei dipendenti);
- difficoltà di tipo gestionale/organizzativo o inerenti alle risorse umane (ad esempio, basse competenze digitali del personale dipendente);
- difficoltà a rendere la prestazione lavorativa da remoto dovute alla natura stessa del servizio da erogare;
- difficoltà di tipo logistico.

Gli organi di controllo interno hanno monitorato l’impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti dalla Regione solo nel caso della Giunta.

I sistemi informativi hanno consentito, sia per la Giunta sia per il Consiglio, il proficuo svolgimento del lavoro da remoto, permettendo altresì l’idoneo tracciamento delle attività svolte; stesso riscontro positivo si è verificato per il sistema di misurazione e valutazione della *performance* che ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori.

Questi ultimi hanno misurato lo stato di implementazione e la *performance* individuale e organizzativa.

Nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, a seguito del ripristino del lavoro in presenza come modalità ordinaria a partire dal 15 ottobre 2021, il Consiglio conferma di aver stipulato, su base volontaria, contratti individuali di lavoro a distanza, mentre la Giunta da conto di quanto segue: *“A seguito dell’adozione del D.M. 8.10.2021, con Circolare prot. n. RA/0404681/21 del 15 ottobre 2021, sono state rese le indicazioni necessarie per il ripristino del lavoro in presenza, con l’eccezione dei lavoratori fragili di cui al d.l. 111/2021 per i quali il rientro, se richiesto, doveva essere autorizzato dal medico competente, e dei lavoratori con figli minori di anni 16 in quarantena, di cui al d.l. 12*

marzo 2021. La circolare richiamava l'attenzione sui contenuti del predetto Decreto Ministeriale che, recando una sostanziale e profonda riconfigurazione del lavoro agile, lo sottraeva alle deroghe emergenziali e lo sottoponeva a specifiche condizionalità, per il cui rispetto occorreva:

- condurre un'analisi dei processi in coerenza con quelle già poste a base del lavoro agile emergenziale;
- stabilire le modalità organizzative di carattere generale per autorizzare il lavoro agile, che devono essere oggetto di confronto in sede sindacale;
- pervenire all'adozione di uno schema di accordo individuale che contenga gli elementi previsti dalla vigente normativa. Al contempo, nella medesima circolare, si dava opportunamente conto della predisposizione di un Disciplinare, che regolamentasse il ricorso al lavoro agile sulla base di appositi accordi individuali, già oggetto di confronto in sede di Conferenza dei Direttori e quindi in via di sottoposizione all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali.

Il confronto con le OO.SS. si è svolto attraverso gli incontri del 20 ottobre 2021, del 10 novembre 2021 e del 18 novembre 2021 per il personale del Comparto e, per la Dirigenza, attraverso l'incontro del 25 novembre 2021, i cui verbali sono rimessi con nota prot. n. 11329/2022. A seguito di quanto sopra, è stata adottata la D.G.R. n. 9 del 13 gennaio 2022, recante "Approvazione Disciplinare in materia di lavoro agile della Giunta Regionale d'Abruzzo e relativa documentazione", in applicazione della quale sono stati quindi successivamente stipulati gli accordi individuali di lavoro agile".

## **6. PNRR e PIAO**

La settima sezione della relazione-questionario riguarda i controlli sulla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

La Regione Abruzzo, in data 15 ottobre 2020, ha inviato la sua proposta-contributo al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per il tramite del Presidente del Consiglio e dei Ministri agli Affari europei e agli Affari regionali. A seguito di ulteriori indicazioni fornite dal coordinamento tecnico degli affari europei della Conferenza delle regioni, l'Ente ha proceduto a svolgere ulteriori modifiche a cui è seguito un successivo invio a novembre 2020. Le fonti normative cui la Regione ha fatto riferimento sono state: il "Regolamento del Parlamento europeo che istituisce un dispositivo per la ripresa e resilienza" e le "Linee-guida" pubblicate dalla UE.

La Regione Abruzzo ha attivato una Cabina di Pilotaggio per il PNRR, cui hanno preso parte i Capi Dipartimento, coadiuvati dalle proprie strutture. Ai Direttori è stato chiesto di elaborare una progettualità che rispondesse ai principi generali esposti dal Governo nel Piano di Rilancio, con relativo *template*, definito dalla stessa Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con la DGR n.768 del 29.11.2021, è stata definita la *governance* regionale unitaria per l'attuazione del PNRR 2021-2026 ed è stato approvato il Piano territoriale PNRR Abruzzo relativo al "conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione

del PNRR”, che individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi necessari a supportare le amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR, con particolare riguardo alle attività di assistenza tecnica necessarie a favorire le attività di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative, compresi il recupero dell'arretrato e la riduzione dei tempi necessari.

In seguito, è stata elaborata una proposta di revisione del Piano territoriale, condivisa dalla Cabina di regia del “Progetto 1000 esperti Regione Abruzzo” nella seduta del 12 maggio 2022 e approvata poi dal Dipartimento della Funzione Pubblica con provvedimento prot. n. DFP-0050185-P-22/06/2022 del 22 giugno 2022. Con nota prot. n. 0261145/22 del 6 luglio 2022, si è proceduto ad inoltrare, al Dipartimento della Funzione Pubblica, domanda di anticipazione del 10 per cento dell'importo delle risorse complessivamente assegnate dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come disciplinato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 29 novembre 2021, che prevede il riparto delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Dal referto in esame risulta che l'organo politico valuta congrua ed efficace, rispetto agli obiettivi da conseguire, la *governance* regionale adottata ai fini del coordinamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di *milestone* e *target* del PNRR, di cui l'Ente è attuatore.

Con riferimento al Piano Territoriale PNRR Abruzzo, la Giunta Regionale con d.g.r. n. 768 del 29 novembre 2021, ha delineato la *governance* regionale unitaria per l'attuazione del PNRR istituendo, allo scopo, un presidio della stessa.

Con nota del Presidente Regione Abruzzo, prot. n. 0410768 del 20 ottobre 2021 è stato individuato il Direttore del Dipartimento della Presidenza quale referente regionale per l'Abruzzo, in relazione alle attività inerenti alla cabina di regia previste nel d.l. 80/2021.

Con successiva d.g.r. n. 813 del 13 dicembre 2021, la Giunta Regionale ha fornito indirizzi in merito al progetto “1000 esperti”, a titolarità del Dipartimento della Funzione pubblica (DFP), allo scopo di dare attuazione al Piano territoriale adottato. L'Ente specifica che: “*Con riferimento ad altri interventi PNRR a titolarità regionale, di cui all'art. 9 del d.l. 77/2021, si sta provvedendo alla ridefinizione della tecnostruttura organizzativa regionale preposta al perseguimento degli obiettivi PNRR. Inoltre, con d.g.r. n. 70 del 14 febbraio 2022 recante: PNRR – Individuazione ufficio dedicato alle procedure di appalto*” si è provveduto ad individuare nell'ARIC l'Ufficio unico referente in materia di appalti del PNRR e di assegnare alla predetta Agenzia la specifica funzione di ufficio dedicato alle procedure di appalto in ottemperanza agli obblighi previsti dal PNRR”.

Nell'ambito dell'esercizio delle attività di indirizzo proprie dell'organo politico, la Regione ha emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno, al fine di ottimizzare



il ciclo di gestione dei fondi PNRR ed i controlli interni in materia di: *auditing* finanziario-contabile e *auditing sulla performance*, nello specifico l'Ente fa sapere che: *“Le attività di controllo poste in essere sugli interventi PNRR dalle strutture competenti, sono riconducibili alle procedure ordinarie adottate nel sistema di auditing regionale, come segue: con riferimento ai controlli relativi alla performance sono stati individuati obiettivi afferenti al PNRR, per le strutture regionali di competenza, nell'ambito del Piano delle Prestazioni annualità 2022-2024 di cui alla DGR n. 97 del 25.2.2022, confluito nella Sottosezione 2.2 Performance del PIAO 2022-2024 di cui alla DGR 338 del 30.6.2022 e s.m.i.. Tali obiettivi sono oggetto di valutazione da parte dell'OIV in sede di misurazione e valutazione delle prestazioni.*

*Quanto al controllo di regolarità contabile, come per la generalità dei provvedimenti, anche gli atti concernenti il PNRR, acquisiti dal Servizio Bilancio - Ragioneria ai fini del perfezionamento dei procedimenti di competenza, sono oggetto di verifica in relazione alla conformità alle vigenti disposizioni contabili”.*

Gli atti di gestione collegati all'attuazione del PNRR sono risultati conformi ai principi di regolarità amministrativo - contabile, dalla relazione trasmessa risulta che anche al fine della prevenzione al contrasto dei fenomeni corruttivi, il RPCT della Giunta regionale ha tenuto interlocuzioni con la Direzione Generale e con il Dipartimento Presidenza per ricevere informazioni circa l'individuazione e l'istituzione di apposita struttura generale di riferimento ai sensi dell'art. 8 del d.l. 77/2021 e circa attività relative a interventi del PNRR. Il Dipartimento della Presidenza, con nota prot. n. 0136364 del 6 aprile 2022, ha comunicato non essere stata costituita nell'ambito della Giunta regionale alcuna struttura ai sensi dell'art. 8 del d.l. 77/2021 e ha riferito che, in relazione al progetto “1000 esperti”, a titolarità del Dipartimento della Funzione pubblica (DFP), la Giunta Regionale con d.g.r. n. 813 del 13 dicembre 2021 ha istituito un presidio di *governance* allo scopo di dare attuazione al Piano territoriale adottato.

La Direzione Generale ha fornito le informazioni richieste con nota prot. n. 0150012 del 14 aprile 2022. Con detta nota, viene confermata la mancata istituzione delle strutture di cui agli articoli 8 e 9 del d.l. 77/2021, ma ha comunicato di provvedere ad assicurare *“un costante e collaborativo collegamento con il RPCT”.*

Allo stesso tempo la medesima direzione ha segnalato l'adozione delle seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- d.g.r. n. 913 del 29 dicembre 2021 recante: *“PNRR componente M1c3 Turismo E Cultura 4.0: Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale; Intervento attrattività dei borghi -linea di azione a) – Approvazione Linee di Indirizzo per la selezione di un Progetto Pilota per l'Abruzzo per la rigenerazione culturale, sociale ed economica a rischio abbandono e abbandonati”;*
- d.g.r. n. 5 del 13 gennaio 2022 recante: *“PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” - “Priorità regionali e indirizzi”;*

- d.g.r. n. 70 del 14 febbraio 2022 recante *“PNRR – Individuazione ufficio dedicato alle procedure di appalto”*.

In relazione alle predette procedure, nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 e nella sezione Rischi Corruttivi del PIAO 2022 -2024 sono stati inseriti processi e misure di presidio delle fasi del procedimento di reclutamento di n. 33 esperti per l’Abruzzo, di cui alla d.g.r. 813/2021, ai sensi dell’art. 1 del d.l. n. 80/2021 e gli adempimenti prescritti in merito al medesimo procedimento dal d.m. 14 ottobre 2021. Inoltre, riguardo alla procedura per il conferimento di incarichi a consulenti ai sensi dell’articolo 1 del d.l. n- 80/2021 e del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 ottobre 2021, avviata in ambito regionale con la citata d.g.r. 813/2021, le fasi della procedura di reclutamento, i provvedimenti di conferimento e gli elenchi degli esperti selezionati sono stati pubblicati, ai sensi del richiamato d.m., sul sito istituzionale nella sezione *“Aree Tematiche”* nonché nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*. Inoltre, con specifico riferimento ad alcune problematiche emerse nell’ambito delle procedure afferenti agli incarichi rientranti nel Progetto *“1000 esperti”* del PNRR, l’Ente fa sapere che *“Si provvederà a relazionare con puntualità nella relazione per l’anno 2022”*.

Quanto al controllo di regolarità contabile, come per la generalità dei provvedimenti acquisiti dal Servizio Bilancio - Ragioneria, ai fini del perfezionamento dei procedimenti di competenza, anche gli atti concernenti il PNRR risultati non conformi alle vigenti disposizioni contabili sono stati oggetto di richiesta di modifica, integrazione ovvero di chiarimenti.

Relativamente al sistema informativo della Regione circa lo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR, l’Ente precisa che al Servizio Informatica e Statistica del Dipartimento Risorse - DPB non sono pervenute richieste di implementazione di sistemi informatici per il tracciamento di tutti i dati sullo stato di avanzamento procedurale degli interventi del PNRR. I Servizi della Regione hanno utilizzato la piattaforma di monitoraggio nazionale ReGis reputandola soddisfacente anche ai fini del monitoraggio locale. In particolare *“Con riferimento al Dipartimento Agricoltura, che sarà chiamato ad attuare interventi PNRR (Ammodernamento Frantoi e interventi per acquisto di macchine ed attrezzature da parte delle aziende agricole) nel 2023, l’archiviazione nel sistema REGIS avverrà attraverso le funzionalità del SIAN, considerato che AGEA svolgerà le funzioni di organismo pagatore anche per i bandi PNRR.*

*Anche per quanto di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo tutti gli interventi PNRR saranno censiti sul ReGis.*

*Con riferimento al Dipartimento Sanità, in relazione al sub intervento “Borse aggiuntive in formazione di medicina generale - M6C2I2.2.1”, in data 10 novembre 2022 sono stati forniti i dati necessari (CUP, e-mail, telefono e codice fiscale) dell’Utenza Regionale di riferimento al fine di procedere con l’iter per il rilascio delle credenziali per l’attivazione dell’utenza REGIS del PNRR. Si è in attesa della suddetta attivazione”*.

Dalla lettura della relazione-questionario, emerge che gli organi di controllo interno conducono verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati dalla Regione in qualità di ente attuatore del PNRR, al fine di verificare che:

- sia stata garantita la completa tracciabilità delle operazioni collegate a *milestone* e *target* del PNRR, mediante l'attribuzione ad esse di un'apposita codificazione contabile;
- siano stati conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su adeguati supporti informatici;
- sia stato richiesto ed attribuito, per ogni procedimento connesso all'attuazione di programmi del PNRR, un apposito codice CUP, in mancanza del quale gli atti medesimi sono da considerarsi giuridicamente nulli (art. 11, l. n.3/2003, e art. 1 delibera CIPE 16 novembre 2020).

Le verifiche come sopraelencate sono condotte dalle singole strutture regionali per gli interventi PNRR di competenza.

La tracciabilità delle operazioni PNRR nonché la conservazione della documentazione giustificativa su supporti informatici, si realizzano attraverso il sistema documentale "*archiflow*" in uso presso l'Amministrazione regionale, al pari di quanto avviene con riferimento alle attività ordinarie non rientranti negli interventi PNRR.

Le singole strutture regionali di competenza per gli interventi PNRR effettuano i controlli e le verifiche periodiche sugli atti di spesa relativi ad interventi connessi al PNRR, al fine di accertare che essi non includano anche "costi impropri" (art. 1, d.l. n. 80/2021 e circolare Mef n. 4/2022, punto 1).

Il controllo di gestione non produce specifici *report*, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare, nel corso della gestione, il grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR, e il rispetto dei tempi programmati dalla *timeline* interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE (decreto Mef 6 agosto 2021, allegato 2), poiché "*Il Servizio Controllo di Gestione non ha prodotto specifici report di monitoraggio sul grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR né sul rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna non disponendo al riguardo di informazioni di dettaglio che con ogni probabilità sono invece presenti presso le altre Strutture regionali deputate alla gestione diretta del Piano in argomento*".

La Regione monitora il grado di efficacia del Piano di semplificazione delle procedure amministrative finalizzate all'attuazione dei programmi del PNRR, presentato dall'ente con il Piano territoriale (art. 4 d.p.c.m. 12 novembre 2021). Nel questionario viene richiesto di segnalare le eventuali criticità riscontrate, pertanto si rappresenta che "*Il Piano Territoriale della Regione Abruzzo aggiornato al 12 maggio 2022 ha individuato 14 procedure amministrative oggetto di semplificazione per le quali è stata definita la baseline (target raggiunto il 30 giugno 22) e i relativi target periodici da raggiungere secondo una programmazione operativa a cadenza semestrale che definisce il relativo lavoro dei 33 esperti*

*assegnati alla Regione Abruzzo. L'attività così programmata viene parallelamente monitorata attraverso il "Sistema di monitoraggio delle procedure e valutazione dell'avanzamento dei risultati" progettato e operativo dal 30 settembre 2022. Il Sistema include la redazione di un "Rapporto semestrale di monitoraggio e valutazione" che monitora ogni sei mesi i tempi tendenziali di gestione delle procedure e contestuale monitoraggio degli interventi attuativi del PNRR, dando conto dei risultati raggiunti ad uso della governance di progetto (Cabina di Regia e la Task Force Tecnica) per la verifica di efficacia ed efficienza del progetto e la riprogrammazione delle attività, con la previsione di eventuali azioni correttive. Attualmente il sistema di monitoraggio non è collegato al sistema informatico regionale per l'archiviazione (archiflow). È in corso di definizione la digitalizzazione del sistema".*

Nel corso del 2021 la Regione ha dato avvio alla elaborazione delle attività propedeutiche alla stesura del nuovo strumento di pianificazione strategica ed operativa, denominato Piano integrato di attività e organizzazione da adottarsi entro il 30 giugno 2022 ("PIAO", art 6, d.l. n. 80/2021 e art. 7, comma 1, lett. a, d.l. n. 36/2022), in particolare il Consiglio regionale fa sapere di aver adottato il Piano menzionato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 205 del 23 dicembre 2021 e che lo stesso è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul portale PIAO. Sempre per quanto concerne il Consiglio regionale, il Piano approvato non comprende le procedure amministrative da semplificare e reingegnerizzare in ciascun anno di vigenza dello stesso, ma comprende le modalità di monitoraggio degli esiti dell'attività amministrativa in termini di servizi resi alla collettività e di impatto sugli utenti, le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere e il piano di prevenzione della corruzione.

Invece il Piano approvato dalla Giunta Regionale comprende tutte le sezioni sopra citate.

Dall'esame del questionario la Sezione rileva una buona impostazione programmatica di tale tipologia di controllo, raccomanda il costante monitoraggio dello stesso al fine di prevenire i rischi di doppio finanziamento, frodi e corruzioni. Ricorda altresì di svolgere periodiche verifiche sull'adeguatezza dei sistemi informatici.

**P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

**ACCERTA**

- sulla base della Relazione annuale del Presidente della Regione Abruzzo, richiamando le osservazioni formulate nell'esame dei singoli paragrafi, la sostanziale adeguatezza del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni, in sintonia con quanto già

- accertato nel Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2021, volume terzo, che qui si intende integralmente richiamato;
- la corretta impostazione programmatica di controllo relativo al PNRR e PIAO, raccomandando il costante monitoraggio dello stesso.

### DISPONE

che, a cura della segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale, nonché al Presidente del Collegio dei revisori dei conti della Regione.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016, la presente deliberazione deve essere pubblicata sul sito *internet* dell'Amministrazione regionale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 22 febbraio 2023.

L'Estensore  
Ilio CICERI  
*f.to digitalmente*

Il Presidente  
Stefano SIRAGUSA  
*f.to digitalmente*

Depositata in Segreteria  
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto  
Lorella Giammaria